

Gestione CASSA TRATTAMENTI PENSIONISTICI STATALI

Inversamente rispetto al 1999, il risultato finanziario 2000 mostra un *avanzo, pari a lire 3.170,469 miliardi*.

Gli accertamenti di entrata sono infatti risultati di lire 59.877,212 miliardi (essendo stati previsti in lire 59.200,707 mld) e gli impegni di spesa (previsti in lire 56.728,397 mld) in lire 56.706,742 miliardi.

Rilevante ed essenziale il saldo positivo di parte corrente (lire 3.191,766 mld) a fronte di quello negativo (- lire 21,297 mld) in conto capitale.

In parte corrente le entrate accertate (lire 49.703,220 mld) sono costituite per il 95% da quelle contributive ordinarie ed aggiuntive (lire 47.189,682 mld) rimosse per lire 43.926,123 mld; il separato apporto residuale dello Stato è stato inoltre di lire 2.300,000 miliardi interamente incassati.

Talché nell'anno il gettito complessivo ha coperto la spesa corrente (lire 46.511,454 mld di impegni), costituita presso che interamente da quella pensionistica (lire 45.887,541 mld), oltre che dalla quota di spettanza partecipativa della Cassa agli oneri INPDAP per il personale e per beni e servizi dell'Istituto.

Le pressoché inesistenti entrate in conto capitale sono costituite (lire 1,045 mld) quasi interamente dall'acquisizione delle quote per indennità di anzianità per personale trasferito da altri Enti (lire 1,008 mld).

2) GESTIONI PREVIDENZIALI

Entrambe le gestioni, ENPAS ed INADEL, si presentano in avanzo finanziario confermando, pur in misura minore, l'analogo risultato 1999.

E' da tener presente che, per effetto della legge n. 144/1999 già citata, la Gestione ex ENPAS non è più soltanto previdenziale, preposta cioè al T.F.S., ma è divenuta anche pensionistica, erogando direttamente la pensione integrativa ai propri ex dipendenti ed utilizzando il neo contributo di solidarietà all'uopo istituito dal 1999.

Gestione ex ENPAS

Rispetto all'avanzo finanziario 1999 in lire 690,089 miliardi, la Gestione ha chiuso la competenza 2000 con un *avanzo finanziario di lire 528,955 miliardi*.

Il saldo è positivo perché le entrate accertate in lire 9.043,202 miliardi (rispetto ad una previsione di lire 9,814,084 mld) sono state maggiori — sia in parte corrente che in conto capitale — degli impegni, adottati nell'anno per lire 8.514,246 miliardi (rispetto ai previsti lire 9.688,757 mld).

Le relative componenti mostrano un saldo attivo sia in parte corrente (+ lire 480,320 mld) sia in conto capitale (+ lire 48,635 mld).

Di particolare rilievo, nel saldo attivo di parte corrente, l'influenza delle entrate contributive (lire 5.386,964 mld, comprensive del contributo di solidarietà per il Fondo integrativo) e dei trasferimenti correnti (lire 1.858,887 miliardi) che, accertate in complessive lire 7.245.851 miliardi, sono risultate maggiori della spesa istituzionale assommante il T.F.S. (lire 6.771.621 mld) e le pensioni integrative (lire 63,174 mld), potendo così assicurare la copertura anche della quota di pertinenza dell'ENPAS nella partecipazione alla spesa INPDAP per il personale e per beni e servizi.

Di rilievo anche, peraltro, la diminuzione della spesa per il TFS rispetto alla previsione assestata (lire 7.072.486 mld).

Gestione ex INADEL

L'avanzo finanziario si attesta in *lire 443,777 miliardi*, rispetto a quello 1999 di lire 1.054,018 miliardi, conseguendo ad accertamenti di entrate per lire 3.412,732 miliardi a fronte di impegni di spesa per lire 2.968,955 miliardi.

Nelle relative componenti il saldo attivo di parte corrente (lire 366,275 mld) si somma a quello, anch'esso attivo, in conto capitale (lire 77,502 mld).

Anche in questa Gestione le entrate contributive (lire 2.692,153 mld) e per i trasferimenti correnti (lire 2,203 mld), accertate complessivamente in lire 2.559,892 miliardi, sono risultate maggiori della spesa istituzionale per il T.F.S. (lire 2.205.034 mld.) e quindi in grado di coprire anche la quota di pertinenza nella partecipazione alla spesa INPDAP per il personale e per beni e servizi dell'Istituto.

Ugualmente di rilievo la diminuzione della spesa per il TFS rispetto alla previsione (lire 2.415,351 mld).

Con questi elementi di positività del risultato finanziario 2000 delle *Gestioni previdenziali* trova quindi conferma — dopo il superamento della contingente peculiarità negativa ENPAS 1998 — l'andamento favorevole risultante nel quadriennio 1997/2000, anche in proiezione 2001.

Per il nuovo esercizio infatti, a legislazione vigente, si prevedono ancora positivi il saldo di parte corrente ed il saldo in conto capitale, con l'aggiuntiva considerazione che quest'ultimo dovrebbe migliorare in presenza delle realizzabilità 2001 delle alienazioni di immobili non concretizzate nel 2000 per i motivi accennati in premessa a proposito del risultato complessivo INPDAP.

Ciò tanto più che nel 2001, a fronte delle entrate contributive, è previsto il venir meno nella spesa per il TFS dell'incidenza degli effetti della legge speciale n. 87/1994.

3) GESTIONE ASSICURAZIONE SOCIALE VITA

Gestione ENPDEDP

Ricordato che la Gestione assolve dall'ultimo trimestre 1999 anche ai trattamenti dell'ex Fondo integrativo per il personale, chiuso ex lege n. 144/1999, si evidenzia che le entrate, accertate in lire 45,989 miliardi, hanno superato gli impegni di spesa dell'anno, attestatisi in lire 42,752 miliardi, per un ammontare di **lire 3,236 miliardi di avanzo finanziario**.

Questo risultato positivo nella competenza è dovuto al saldo positivo di parte corrente pari a lire 4,561 mld ; le relative entrate (previste in lire 41,667 mld) sono state infatti accertate in lire 36,976 miliardi, dei quali lire 34,593 miliardi per contributi (compreso il 2% di solidarietà per l'ex Fondo integrativo del personale), e sono risultate nettamente superiori agli impegni di spesa corrente, pari a lire 32,415 miliardi concernenti in massima parte la prestazione pensionistica integrativa (lire 21,356 mld) e, in minor misura, la prestazione istituzionale tradizionale dell'assicurazione sociale vita (lire 8,856 mld).

Negativo invece il saldo in conto capitale di lire 1,325 miliardi, conseguente ad impegni di spesa per lire 2,506 miliardi risultati maggiori delle entrate accertate (lire 1,181 mld), costituite essenzialmente (lire 1,164 mld) dai rientri dei prestiti al personale dipendente ex articolo 59 (cap. 41411).

La dimensione del saldo negativo in conto capitale ha quindi inciso sulla misura del risultato finanziario di esercizio della Gestione, erodendone il risultato positivo di parte corrente.

Rimane comunque confermata per il 2000 la tendenziale positività del triennio 1997/1999, mentre l'entrata contributiva ordinaria (al netto del contributo di solidarietà per l'ex Fondo integrativo per il personale) accertata in lire 33,884 miliardi risulta capace di sopperire alla spesa corrente complessiva, ivi compresa la incidenza della partecipazione alle spese INPDAP per il personale e per beni e servizi.

4) GESTIONE CREDITO E ATTIVITA' SOCIALI

Come già il 1999, il 2000 chiude con un **disavanzo finanziario**, che peraltro – al pari di quello precedente – non è indicativo di sofferenza strutturale della Gestione, anche se il relativo ammontare è pari a **lire 508,734 miliardi**, corrispondenti alla differenza tra gli impegni di spesa (lire 3.431,927 mld) e gli accertamenti di entrata (lire 2.923,192 mld).

E proprio la composizione dell'entrata evidenzia la diversità strutturale istituzionale di questa Gestione Credito da tutte le altre Gestioni dell'Istituto fin qui trattate.

Infatti questa è l'unica Gestione nella quale il gettito obbligatorio contributivo (lo 0,35% del monte imponibile retributivo di tutti gli iscritti) sia ex lege (il DPR n. 463/1998) preordinato alla copertura soltanto parziale delle prestazioni istituzionali, creditizie e sociali, che deve invece essere assicurata – ai fini dell'equilibrio finanziario – prevalentemente con i rientri dalle erogazioni creditizie e, ove occorra, con finanziamenti a carico delle altre Gestioni dello stesso Istituto.

Ciò in quanto l'erogazione del credito – pur nella connotazione a fini sociali delle diverse prestazioni regolamentari – è per sua natura un investimento a breve, medio o lungo termine.

Cosicché le entrate correnti sono naturalmente, e diversamente dalle altre Gestioni, sempre inferiori a quelle in conto capitale, come è rilevabile anche per il 2000 nel quale peraltro non sono occorsi finanziamenti dalle altre Gestioni (già creditrici a tutto il 31/12/1999 di lire 195,161 mld di anticipazioni per precedente finanziamento):

▪ contributi ordinari accertati	:	lire	580,536 miliardi,
▪ interessi su prestiti erogati	:	lire	291,551 miliardi,
▪ entrate per rette	:	lire	15,186 miliardi,
▪ varie	:	lire	<u>8,553 miliardi,</u>
ENTRATE CORRENTI	TOTALI	:	lire 895,826 miliardi,
ENTRATE IN C/CAPITALE	(da prestiti)	:	lire 1.483,951 miliardi.

E' peraltro evidente che le entrate non obbligatorie della Gestione (in parte corrente e in conto capitale), in quanto naturalmente ed esclusivamente originate (a parte quelle per rette conseguenti a deliberazioni degli Organi) dalle erogazioni del Credito (annuali e pluriennali), possono aumentare soltanto se aumentano queste ultime che, quali prestazioni istituzionali, costituiscono sostanzialmente investimenti della Gestione, produttivi di interessi annuali con rientro della quota capitale differito nel tempo.

La spesa in conto capitale è stata di lire 2.756,519 miliardi, determinata essenzialmente dagli impegni per mutui e prestiti (lire 2.739,664 mld), cosicché il saldo in conto capitale è stato negativo per lire 1.202,246 miliardi e non ha potuto essere assorbito dal saldo attivo di parte corrente (lire 693,512 mld), conducendo pertanto al disavanzo finanziario sopra indicato.

Emerge quindi, ancor più visibilmente che dal risultato 1999 (disavanzo finanziario di lire 25,182 miliardi), la rilevanza della tematica specifica di questa Gestione, già esaminata in particolare in sede di consuntivo 1999 anche dal Collegio dei Sindaci in riferimento alle peculiarità che, ex DPR 28 luglio 1998 n. 463, contrassegnano le finalità assegnate alla Gestione stessa e le sue fonti e modalità di finanziamento.

Peculiarità che, in rapporto alla limitata entità dei contributi annuali degli iscritti prima evidenziata, può consentire la valutabilità del raggiungimento dell'equilibrio finanziario in ambito non annuale ma pluriennale, in coerenza con la caratterizzazione delle prestazioni creditizie quali investimenti.

E' in questa proiezione quindi che occorre tener conto della durata pluriennale dei rientri creditizi (tre, cinque e dieci anni) ed ipotecari (oltre venti anni), conseguenti alle erogazioni annuali in unica soluzione e per una tipologia di prestazioni che dal 1998 è ormai istituzionale/obbligatoria ed oggetto di indirizzi e decisioni di incremento espansivo degli Organi dell'Istituto in rapporto alla sua natura sociale.

Sicché la negatività annuale del risultato finanziario 1999 e 2000 è prevedibile anche fino alla conclusione del medio periodo, entro il quale è postulata comunque la puntuale ed integrale osservanza dei piani di ammortamento pluriennali.

II) IL RISULTATO DI CASSA

L'esame delle conclusioni dell'anno, sotto il profilo delle risultanze per la liquidità, evidenzia riscossioni per lire 107.754,948 miliardi superiori ai pagamenti, eseguiti per lire 103.556,552 miliardi che, in presenza di un fondo iniziale di lire 22.434,962 miliardi, pervengono a chiudere l'esercizio con un avanzo di cassa di lire 26.633,350 miliardi, quale si riassume nel quadro che segue.

SITUAZIONE DI CASSA		
Fondo iniziale di cassa	L.	22.434.962.357.289
Riscossioni	L.	107.754.940.715.972
Pagamenti	L.	103.556.552.148.326
Avanzo di cassa	L.	26.633.350.924.935
DI CUI		
cc/cc Bancari	L.	615.737.460.090
cc/cc Infruttiferi	L.	25.629.715.127.684
cc/cc Postali	L.	387.875.138.161
Oro	L.	23.199.000
TOTALE	L.	26.633.350.924.935

In ordine alla presenza e consistenza dell'oro, si conferma —come per il 1998— che essa, ereditata dagli ex Istituti di Previdenza del Tesoro per i quali era custodita in Tesoreria centrale, è rimasta iscritta al valore di acquisto ed è attualmente depositata in cassette di sicurezza INPDAP presso la Banca Cassiere.

a) LE LIQUIDITA' DI CASSA INPDAP

In ordine alla sintetizzazione sopra riportata, i dati analitici delle movimentazioni dell'anno mostrano che, in parte corrente, le riscossioni (entrate) sono state pari a lire 87.592,091 mld, e perciò superiori ai corrispondenti pagamenti (uscite) ascesi a lire 83.073,314 miliardi.

In conto capitale, invece, le riscossioni sono ammontate a lire 2.364,159 miliardi, e sono perciò rimaste inferiori ai pagamenti, risultati pari a lire 2.865,869 miliardi.

Sul totale delle riscossioni (lire 107.754,940 mld) quelle relative ai residui attivi hanno inciso per lire 8.637,238 miliardi, riguardanti essenzialmente i crediti contributivi (lire 6.236,744 mld) e quelli per trasferimenti dallo Stato (lire 1.877,386 mld).

Sul totale dei pagamenti (lire 103.556,552 mld) quelli per i residui passivi sono stati di lire 3.407,241 miliardi, riguardanti peraltro essenzialmente (lire 2.874,749 mld) le partite di giro.

I dati complessivi sopra riportati permettono di evidenziare come il risultato di cassa dell'INPDAP sia determinato dagli avanzi di cassa rilevabili, in misure diverse, per tutte le nove Gestioni amministrate, sottolineando, peraltro, che tra queste soltanto ENPAS, CPDEL, CPI, CPUG e Cassa STATO contengono nelle rispettive consistenze le singole esposizioni verso la Tesoreria Centrale-Banca d'Italia per le non ancora restituite pregresse anticipazioni inerenti il sistema di pagamento vigente nel 1999 per le pensioni (fino al marzo) e per le buonuscite (fino a tutto il dicembre) che di seguito si trascrivono.

Debiti nei confronti di Banca d'Italia per le somme anticipate per il pagamento delle prestazioni istituzionali (pensioni e indennità di buonuscita) e non ancora rimborsate	
ENPAS	5.374.228.656.539
CPDEL	10.438.791.038.598
CPI	140.483.059.565
CPUG	26.832.202.180
CTPS	9.387.541.563.265
TOTALE	25.367.876.520.147
Le somme sono presenti nei residui di cui al capitolo 31902.	

In conseguenza la liquidità effettivamente disponibile per l'INPDAP al 31 dicembre 2000, al netto della copertura dei debiti verso la Tesoreria Centrale per le sopra indicate complessive lire 25.367,876 miliardi presenti nei conti infruttiferi presso quest'ultima ed oggetto del piano dei rimborsi per il 2001 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 maggio c.a. ed in via di esecuzione, è pari – rispetto al globale avanzo di cassa – a lire 1.265.474.404.788 così composte:

• c/c bancari	L.	615.737.460.090
• oro in deposito (cassette di sicurezza) bancario	L.	23.199.000
• c/c postali	L.	387.875.138.161
• c/c infruttiferi Tesoreria	L.	261.838.607.537.

Ovviamente l'avanzo di cassa, per la sua natura, non include la dimensione del portafoglio titoli, composto degli investimenti mobiliari anteriori al 1999, e che nel 2000 non hanno potuto essere praticati dall'Istituto a causa del diniego ministeriale al relativo piano.

b) I RISULTATI DI CASSA DELLE GESTIONI

Il positivo risultato di cassa INPDAP fin qui considerato assomma i positivi risultati di tutte le Gestioni che di seguito partitamente si riportano.

INPDAP

SITUAZIONE DI CASSA

Gestioni	Avanzo di Cassa all'1/1/2000 (F.L.)	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	Avanzo di cassa al 31/12/2000
ENPAS Fondo Statali	3.048.365.075.664	9.303.692.230.592	8.447.894.676.687	3.904.162.629.569
INADEL	2.346.290.230.451	3.344.323.603.727	2.931.576.288.550	2.759.037.545.628
ENPDEP Gestione Istituzionale	13.239.209.798	45.573.321.071	55.471.974.375	3.340.556.494
CPDEL	4.213.788.216.502	26.604.908.383.402	28.119.756.720.749	2.698.939.879.155
CPS	8.719.759.862.824	6.329.214.569.414	4.065.372.020.574	10.983.602.411.664
CPI	81.679.304.199	388.037.360.569	376.863.912.532	92.852.752.236
CPUG	27.927.609.783	112.328.836.632	71.265.911.624	68.990.534.791
CTPS	3.140.531.476.967	58.863.702.249.235	56.302.301.082.524	5.701.932.643.678
PRESTAZ. CRED. E SOC.	843.381.371.101	2.763.160.161.330	3.186.049.560.711	420.491.971.720
INPDAP	22.434.962.357.289	107.754.940.715.972	103.556.552.148.326	26.633.350.924.935

1) GESTIONI PENSIONISTICHE

Gestione CPDEL.

SITUAZIONE DI CASSA		
Fondo iniziale di cassa	L.	4.213.788.216.502
Riscossioni	L.	26.604.908.383.402
Pagamenti	L.	28.119.756.720.749
Avanzo di cassa	L.	2.698.939.879.155
DI CUI		
cc/cc Bancari	L.	34.977.365.668
cc/cc Infruttiferi	L.	2.588.419.674.543
cc/cc Postali	L.	75.542.838.944
TOTALE	L.	2.698.939.879.155

Le riscossioni di entrata sono state pari a lire 26.604,908 miliardi ed i pagamenti di spesa pari a lire 28.119,756 miliardi.

Pertanto rispetto al fondo iniziale di cassa, pari a lire 4.213.788 miliardi, i movimenti dell'anno hanno condotto ad un *avanzo di cassa* al 31 dicembre *pari a lire 2.698,939 miliardi*.

Nelle suindicate riscossioni di entrata la sostanziale entità di quelle correnti (lire 21.722,263 mld) comprende essenzialmente quelle contributive (lire 19.358,467 mld) che per lire 2.292.291 miliardi concernono i residui attivi esistenti ad inizio 2000 (riaccertati in lire 2.498,698 mld rispetto agli iniziali lire 2.505.198 mld), rimasti da riscuotere per lire 206,402 miliardi.

I residui crediti allo stesso titolo originati dalla competenza 2000 sono risultati pari a lire 2.172,373 miliardi, cosicché la consistenza dei residui attivi per contributi a fine esercizio si attesta su complessive lire 2.378,776 miliardi, in evidente diminuzione rispetto alla consistenza iniziale.

I pagamenti eseguiti (lire 28.119,756 mld) concernono i residui passivi per lire 1.039,430 miliardi (per lo più in partite di giro pari a lire 989,087 mld) rispetto ad una consistenza iniziale riaccertata in lire 17.079,251 miliardi, dei quali lire 14.325,468 miliardi di debiti a fronte di pregresse anticipazioni per il pagamento delle pensioni fino a marzo 1999, rimaste da restituire a tutto il 31 dicembre 1999 sia alla Tesoreria Centrale-Banca d'Italia (lire 10.438,791 mld) sia ad altre Gestioni INPDAP (lire 3.886,665 mld).

Entità queste che dimostrano l'inadeguatezza delle residue disponibilità di Cassa (cioè dell'avanzo finale sopra evidenziato) ad essere utilizzate nel corso dell'anno per le rispettive

restituzioni sopra citate, le quali — nell'obbligato rispetto dell'autonomia economico/patrimoniale delle singole Gestioni e del perseguimento dei rispettivi equilibri — avrebbero dovuto essere attuate innanzi tutto nei riguardi delle altre Gestioni autonome dell'Istituto.

Peraltro se tali restituzioni fossero state eseguite, la corrispondente riduzione delle liquidità avrebbe esposto la Gestione al continuo rischio concreto di insufficienti disponibilità nel conto infruttifero detenuto nella Tesoreria Centrale per il pagamento mensile delle pensioni e relativi oneri (IRPEF, etc.) e, quindi, a nuovi ricorsi ad altre anticipazioni, da preordinare preventivamente e ricorrentemente mentre la Tesoreria Centrale non ha fornito fino a tutto il 2000 attestati di consistenza di liquidità periodici inferiori al mese, quali avrebbero richiesto le necessità INPDAP di controllo dei flussi di entrata in funzione della puntualità e correttezza dei pagamenti pensionistici.

Gestione CPI

SITUAZIONE DI CASSA		
Fondo iniziale di cassa	L.	81.679.304.199
Riscossioni	L.	388.037.360.569
Pagamenti	L.	376.863.912.532
Avanzo di cassa	L.	92.852.752.236
DI CUI		
cc/cc Bancari	L.	5.657.522.542
cc/cc Infruttiferi	L.	63.249.787.916
cc/cc Postali	L.	23.945.441.778
TOTALE	L.	92.852.752.236

Con riscossioni di entrata per lire 388,037 miliardi e pagamenti di spesa per lire 376,863 miliardi, la Gestione — che disponeva di un fondo iniziale di lire 81,679 miliardi — ha chiuso il 2000 con un **avanzo di cassa 92,852 miliardi**.

Le riscossioni in entrata hanno riguardato la competenza per lire 354,841 (essendo rimaste da riscuotere lire 38,706 mld) ed i residui attivi per lire 33,196 miliardi, dei quali ultimi lire 29,548 miliardi in conto contributi.

I pagamenti di spesa (che per la competenza sono stati pari a lire 359,885 miliardi lasciando da pagare a tutto il 31/12/2000 lire 30,967 mld) hanno riguardato i residui passivi per lire 16,978 miliardi rispetto ad una consistenza iniziale riaccertata in lire 233,127 miliardi costituita in massima parte (lire 140,483 mld) dai debiti verso la Tesoreria centrale sulle anticipazioni pregresse di questa per il sistema di pagamento pensioni in essere fino al marzo 1999.

In presenza di tale peculiare situazione debitoria della CPI verso la Tesoreria, tenuto conto che la stessa Cassa non ha avuto ancora in restituzione dalla Gestione CPDEL lire 58,081 miliardi di crediti anticipatori precedenti, valgono per questa Cassa Pensioni insegnanti d'asilo le stesse considerazioni gestionali sull'utilizzabilità dell'avanzo di cassa già formulate a proposito della CPDEL medesima.

Gestione CPUG

SITUAZIONE DI CASSA		
Fondo iniziale di cassa	L.	27.927.609.783
Riscossioni	L.	112.328.836.632
Pagamenti	L.	71.265.911.624
Avanzo di cassa	L.	68.990.534.791
DI CUI		
cc/cc Bancari	L.	478.112.912
cc/cc Infruttiferi	L.	68.248.228.233
cc/cc Postali	L.	264.193.646
TOTALE	L.	68.990.534.791

I risultati di cassa della CPUG conducono a rilevazioni gestionali analoghe a quelle espresse per la CPI e per la CPDEL.

Anche la CPUG chiude con un *avanzo di cassa*, che è pari a *lire 68,990 miliardi*.

Le riscossioni di entrata sono state pari a lire 112,328 miliardi (delle quali lire 69,945 miliardi in conto dei residui crediti iniziali riaccertati in lire 76,849 miliardi, costituiti essenzialmente da quelli contributivi di lire 69,794 mld) maggiori dei pagamenti.

Infatti i pagamenti sono stati pari a lire 71,265 miliardi; di questi ultimi soltanto lire 3,668 miliardi concernono i residui debiti iniziali riaccertati di lire 130,023 miliardi (dei quali lire 121,584 mld verso altre Gestioni INPDAP nonché verso la Tesoreria Centrale).

Gestione CPS

SITUAZIONE DI CASSA		
Fondo iniziale di cassa	L.	8.719.759.862.824
Riscossioni	L.	6.329.214.569.414
Pagamenti	L.	4.065.372.020.574
Avanzo di cassa	L.	10.983.602.411.664
DI CUI		
cc/cc Bancari	L.	54.087.058.149
cc/cc Infruttiferi	L.	10.889.306.736.753
cc/cc Postali	L.	40.185.417.462
Oro	L.	23.199.000
TOTALE	L.	10.983.602.411.664

In presenza di un fondo iniziale di cassa pari a lire 8.719,759 miliardi, le riscossioni in entrata nell'anno sono state di lire 6.329,214 miliardi, mentre i pagamenti di spesa si sono attestati in totali lire 4.065,372 miliardi.

La gestione ha chiuso quindi l'esercizio 2000 con *un avanzo di cassa pari a lire 10.983,602 miliardi*.

Sul novero delle riscossioni in entrata, quelle in conto residui crediti (lire 571,918 miliardi rispetto ad una consistenza iniziale riaccertata in lire 5.115,435 mld) hanno inciso per meno di 1/10, mentre sull'ammontare dei pagamenti dell'anno, la spesa pagata per i residui debiti (lire 218,296 mld a fronte di una massa iniziale riaccertata in lire 599,260 mld) ha inciso per poco più di 1/20.

Infatti la Gestione al 1/1/2000 non aveva debiti verso la Tesoreria Centrale, mentre vantava crediti da pregresse anticipazioni ad altre Gestioni dello Istituto per complessive lire 3.923,336 miliardi, rimasti ancora integralmente pendenti al 31 dicembre, stanti le indisponibilità e/o precarietà restitutorie soprattutto CPDEL già richiamate a proposito delle risultanze di cassa delle altre tre Gestioni pensionistiche (CPDEL, CPS e CPUG) fin qui esaminate.

Gestione CTP STATO

SITUAZIONE DI CASSA		
Fondo iniziale di cassa	L.	3.140.531.476.967
Riscossioni	L.	58.863.702.249.235
Pagamenti	L.	56.302.301.082.524
Avanzo di cassa	L.	5.701.932.643.678
DI CUI		
cc/cc Bancari	L.	28.541.588.935
cc/cc Infruttiferi	L.	5.620.083.304.302
cc/cc Postali	L.	53.307.750.441
TOTALE	L.	5.701.932.643.678

La Gestione ha avuto riscossioni in entrata per lire 58.863,702 miliardi, in massima parte in conto competenza per entrate contributive (ordinarie ed aggiuntive), pari a lire 43.926.123 miliardi, e per trasferimenti dallo Stato, pari a lire 2.304,870 miliardi.

I pagamenti eseguiti, incluse le suddette partite di giro, sono stati pari a complessive lire 56.302,301 miliardi.

Pertanto, avendo riguardo al fondo iniziale di disponibilità liquide in lire 3.140,531 miliardi, l'esercizio si è chiuso con ***un avanzo di cassa pari a lire 5.701,932 miliardi.***

In tali movimenti annuali sono comprese riscossioni in conto residui di lire 2.309,949 miliardi di crediti (sostanzialmente soltanto per contributi, in lire 2.308,659 mld), a fronte di una consistenza iniziale riaccertata in lire 4.557,209 miliardi rimaste da riscuotere per lire 2.247,260 miliardi, nonché pagamenti di residui passivi per lire 1.820,036 miliardi (in massima parte in partite di giro per versamenti di ritenute erariali) a fronte di una consistenza 1/1/2000 riaccertata in lire 11.559,894 miliardi complessivi, di cui lire 9.387,541 miliardi di debiti verso la Tesoreria Centrale-Banca d'Italia per pregresse anticipazioni pensionistiche fino al marzo 1999, rimasti interamente pendenti al 31 dicembre 2000.

Nella formazione dell'avanzo di cassa dell'esercizio, la CTPSTATO ha infatti risentito delle stesse problematiche gestionali, prima richiamate per CPDEL, CPI e CPUG nonché, riguardo alle previdenziali, per l'ex ENPAS.

2) **GESTIONI PREVIDENZIALI**

Gestione ENPAS

SITUAZIONE DI CASSA		
Fondo iniziale di cassa	L.	3.048.365.075.664
Riscossioni	L.	9.303.692.230.592
Pagamenti	L.	8.447.894.676.687
Avanzo di cassa	L.	3.904.162.629.569
DI CUI		
cc/cc Bancari	L.	280.907.509.357
cc/cc Infruttiferi	L.	3.602.521.859.830
cc/cc Postali	L.	20.733.260.382
TOTALE	L.	3.904.162.629.569

Le riscossioni (entrate) sono state di complessive lire 9.303,692 miliardi (rispetto ad una previsione di lire 10.956,292 mld), delle quali lire 6.785,082 miliardi in conto competenza dell'esercizio e lire 2.518,609 miliardi in conto dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti che al 1/1/2000 sono stati riaccertati in lire 4.757,373 miliardi rispetto agli iniziali lire 4.778,386 mld e sono rimasti ancora da riscuotere al 31/12/2000 per lire 2.238,763 miliardi.

I crediti originati dalla competenza 2000 e rimasti ancora da riscuotere a fine esercizio sono invece pari a lire 2.258,119 miliardi.

Sul fronte della spesa i pagamenti sono stati di totali lire 8.447,894 miliardi (rispetto alla previsione di lire 9.689,987 mld), assommanti lire 8.294,873 miliardi in conto competenza e lire 153,021 miliardi in conto residui degli anni precedenti; questi ultimi ammontavano al rilevante importo debitorio riaccertato al 1/1/2000 di lire 6.500,222 miliardi, rimasto — malgrado i pagamenti suddetti — presso che invariato al 31/12/2000 (lire 6.566,093 mld) giacché i residui originati dalla competenza 2000 sono risultati pari a lire 219,373 miliardi ancora da pagare.

Pertanto, a fronte di un fondo iniziale in lire 3.048,365 miliardi, la gestione si è chiusa con un **avanzo finale di cassa di lire 3.904,162 miliardi**.

Se si ha riguardo al fatto che le sopraindicate consistenze iniziali e finali dei residui passivi inglobano, entrambe, lire 5.374,228 miliardi di non restituzioni alla Tesoreria-Banca d'Italia della pregresse anticipazioni a tutto il 31 dicembre 1999 per il pagamento delle buonuscite agli statali, si può rilevare che anche l'impiego totale dell'avanzo finale di cassa 2000 non avrebbe potuto azzerare il suddetto debito della gestione ex ENPAS; questa sarebbe infatti rimasta comunque debitrice per le differenziali lire 1.470,066 miliardi residuali, pur vantando ancora un credito verso lo Stato di lire 1.433,998 miliardi di contributi per leggi speciali, ancora dovuti per

il 2000 dopo la ricezione nello stesso anno ed allo stesso titolo di versamenti per lire 1.847,077 miliardi, concernenti però il relativo residuo credito 1999.

Gestione INADEL

SITUAZIONE DI CASSA		
Fondo iniziale di cassa	L.	2.346.290.230.451
Riscossioni	L.	3.344.323.603.727
Pagamenti	L.	2.931.576.288.550
Avanzo di cassa	L.	2.759.037.545.628
DI CUI		
cc/cc Bancari	L.	51.026.472.422
cc/cc Infruttiferi	L.	2.706.043.327.181
cc/cc Postali	L.	1.967.746.025
TOTALE	L.	2.759.037.545.628

Rispetto a lire 2.346,290 di fondo iniziale, la gestione 2000 si chiude con un *avanzo di cassa di lire 2.759,037 miliardi*, determinato da un incremento attivo di lire 412,747 miliardi costituito dalla differenza tra le riscossioni di entrata (lire 3.344,323 mld) ed i pagamenti di spesa (lire 2.931,576 mld) dell'anno, assommanti la gestione della competenza e quella dei residui.

Le riscossioni in conto competenza sono state di lire 2,906,186 miliardi (su una previsione di lire 3.850,269 mld), mentre in conto residui il relativo totale è stato di lire 438,136 miliardi rispetto ad una consistenza iniziale di lire 959,051 miliardi, riaccertata al 1/1/2000 in lire 903,375 miliardi.

La competenza 2000 ha inoltre originato lire 506,545 miliardi di residui crediti per il 2001, di cui lire 344,589 miliardi in conto contributi (Titolo I) che appaiono fisiologici.

I pagamenti, previsti per il 2000 in lire 3.645,694 miliardi ed eseguiti per lire 2.931,576 miliardi hanno riguardato la competenza dell'anno per lire 2.832,484 miliardi ed il conto residui per lire 99,091 miliardi su iniziali lire 620,437 mld riaccertati in lire 584,014 miliardi al 1/1/2000.

I residui debiti originati dalla competenza 2000 sono stati di lire 136,470 miliardi sicché la consistenza dei residui debiti al 31 dicembre 2000 (compresi quindi quelli degli anni antecedenti all'esercizio in disamina) ha raggiunto complessive lire 621,393 miliardi.

Risulta pertanto palese che l'incremento dell'avanzo di cassa 2000 rispetto al fondo iniziale (+ lire 412,747 mld) è sostanzialmente ascrivibile alle riscossioni 2000 in parte corrente, maggiori delle uscite.

3) GESTIONE ASSICURAZIONE SOCIALE VITA

Gestione ex ENPDEDP

SITUAZIONE DI CASSA		
Fondo iniziale di cassa	L.	13.239.209.798
Riscossioni	L.	45.573.321.071
Pagamenti	L.	55.471.974.375
Avanzo di cassa	L.	3.340.556.494
DI CUI		
cc/cc Bancari	L.	2.746.452.376
cc/cc Infruttiferi	L.	73.915.911
cc/cc Postali	L.	520.188.207
TOTALE	L.	3.340.556.494

Le riscossioni di entrata sono state pari a lire 45,573 miliardi mentre i pagamenti eseguiti comprensivi sia delle prestazioni istituzionali che delle prestazioni dell'ex Fondo integrativo per il personale in carico diretto ex lege n. 144/1999, sono stati pari a lire 55,471 miliardi, sussistendo un fondo iniziale di cassa pari a lire 13,239 miliardi.

Pertanto la Gestione chiude l'esercizio con ***un avanzo di cassa di lire 3,340 miliardi.***

Tra le suddette riscossioni di entrata, quelle in conto residui attivi sono state di lire 6,084 miliardi, rispetto alla consistenza iniziale dei residui crediti riaccertata in lire 91,661 miliardi ed hanno riguardato essenzialmente i crediti contributivi (riscossi per lire 5,094 mld).

I residui debiti iniziali, riaccertati in lire 44,916 miliardi, sono stati pagati per lire 14,362 miliardi.

4) GESTIONE CREDITO/ATTIVITA' SOCIALI.

SITUAZIONE DI CASSA		
Fondo iniziale di cassa	L.	843.381.371.101
Riscossioni	L.	2.763.160.161.330
Pagamenti	L.	3.186.049.560.711
Avanzo di cassa	L.	420.491.971.720
DI CUI		
cc/cc Bancari	L.	157.315.377.729
cc/cc Infruttiferi	L.	91.768.293.015
cc/cc Postali	L.	171.408.300.976
TOTALE	L.	420.491.971.720

Le riscossioni di entrata sono state di lire 2.763,160 miliardi a fronte, con un fondo iniziale di cassa in lire 843,381 miliardi, di pagamenti eseguiti per 3.186.049 miliardi.

Pertanto l'esercizio si è chiuso con **un avanzo di cassa di lire 420,491 miliardi.**

In questi ambiti la Gestione ha riscosso residui crediti per lire 197,991 miliardi su un monte iniziale riaccertato in lire 289,643 miliardi ed ha eseguito pagamenti di debiti per lire 42,355 miliardi a fronte di un monte di residui passivi al 1/1/2000 riaccertato in lire 435,109 miliardi, dei quali lire 195,161 miliardi di debiti per anticipazioni ricevute a tutto il 1999 da altre Gestioni dell'Istituto e non restituite nell'anno.

Concorrono alla consistenza dell'avanzo di cassa, in particolare, lire 288,233 miliardi di residui passivi originati dalla competenza 2000 per mutui (lire 135,770 mld) e prestiti (lire 40,375 mld) concessi/impegnati a fine anno nell'ambito dei maggiori stanziamenti di bilancio conseguiti alla seconda variazione dell'esercizio 2000 riscossi poi nel 2001.

Complessivamente i dati dei risultati di cassa dell'Istituto e delle singole Gestioni amministrate fin qui esaminati conducono a valutazioni più articolate di quelle che potrebbero scaturire dalla semplice constatazione delle rilevanti entità di segno positivo comuni a tutte le Gestioni.

In primo luogo ed in via generale è palese che la crescita dell'*avanzo di cassa INPDAP 2000* (lire 26.633,350 miliardi) rispetto (+ lire 4.198,388 mld) a quello 1999 (che era pari a lire 22.434,962 mld) consegue sì a riscossioni maggiori dei pagamenti ma soprattutto alla cautela gestionale di escludere nell'anno da questi ultimi le restituzioni dei residui debiti verso la Tesoreria Centrale-Banca d'Italia per le pregresse anticipazioni.